

Parla Nicole Touati, general manager della "Logan's Ltd"

“Pacchi e lettere sospetti ecco come difendersi”

«**L**A PRIMA cosa che cerchiamo di comunicare con i nostri corsi è chi è un terrorista e quale filosofia e visione del mondo sta dietro di lui. Quali sono le sue motivazioni, i mezzi che può avere a disposizione e le condizioni in cui può agire».

Nicole Touati, general manager della "Logan's Ltd", società israeliana specializzata nella consulenza per la sicurezza, è in Italia per organizzare corsi antiterrorismo in partnership con l'Enaip, l'Ente Nazionale delle Acli per l'istruzione professionale. Esperta di sicurezza, ha avuto in vari periodi, dal 1996 al 2000, come "guardia del corpo" Maurizio Agliana, uno dei quattro italiani sequestrati in Iraq, tra cui c'era anche Fabrizio Quattrocchi. Alla vigilia dei corsi che si terranno nei prossimi giorni nella capitale, spiega i contenuti del programma Scudo.

«Dopo avere spiegato che

esistono vari tipi di terrorismo, come quello religioso, nazionalista e politico, ai nostri corsisti mostriamo filmati inediti, ripresi con telecamere nascoste nelle scuole dove addestrano sin da bambini i futuri kamikaze».

A cosa può servire?

«A capire chi ci si può trovare davanti, e la sua psicologia. Non è gente con cui è possibile ragionare o dissuadere dall'obbiettivo criminale che si è preposto».



Nicole Touati,
manager Logan's

E poi?

«Studiamo una serie di casi sospetti e situazioni di pericolo, in modo che poi siano più facili da riconoscere».

Quali per esempio?

«Da un pacco abbandonato ad una busta che potrebbe contenere esplosivo o antrace, ad un'automobile sospetta, fino ad una persona da tenere sott'occhio»

Come si fa a riconoscere un terrorista?

«Alcuni indizi possono es-

serel'eccessiva sudorazione, la rigidità muscolare e movimenti sospetti. È importante notare tutti i particolari».

In che senso?

«Insegniamo a sviluppare lo spirito d'osservazione per essere in grado anche di saper fornire un identikit attendibile».

Come ci si deve comportare di fronte ad un presunto terrorista?

«Spieghiamo come comportarsi nei momenti di pericolo, ad esempio attraverso tecniche di gestione del panico, e diamo la preparazione giuridica che riguarda un possibile intervento attivo».

In che senso?

«La legge prevede per esempio che un addetto alla sicurezza possa intervenire attivamente, provando a neutralizzare un'azione criminosa, solo nel caso in cui l'eventuale terrorista sia colto in flagranza di reato».

(m.o.)